



Assessorato politiche per la salute

# **Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2009**

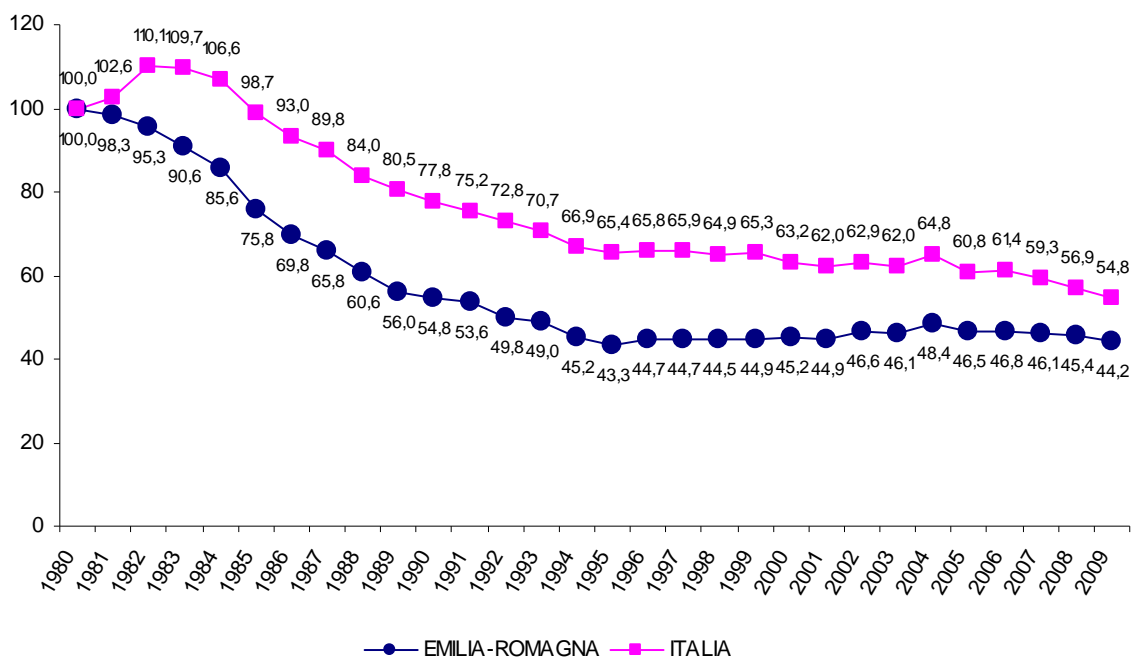
**Settembre 2010**

Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza** della Regione Emilia-Romagna, che raccoglie i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

Il numero di IVG effettuate in regione nel **2009** è pari a **10.827** (-2.7%, rispetto al 2008).

Dopo la forte diminuzione di interruzioni volontarie di gravidanza nei primi 15 anni successivi all'applicazione della legge 194 del 1978, il dato si è stabilizzato negli anni seguenti, per poi nell'ultimo quinquennio evidenziare nuovamente una tendenza alla diminuzione, fatto ancora più rilevante a fronte di una costante crescita, in particolare negli ultimi 6-7 anni, della popolazione femminile in età feconda residente in Emilia-Romagna.

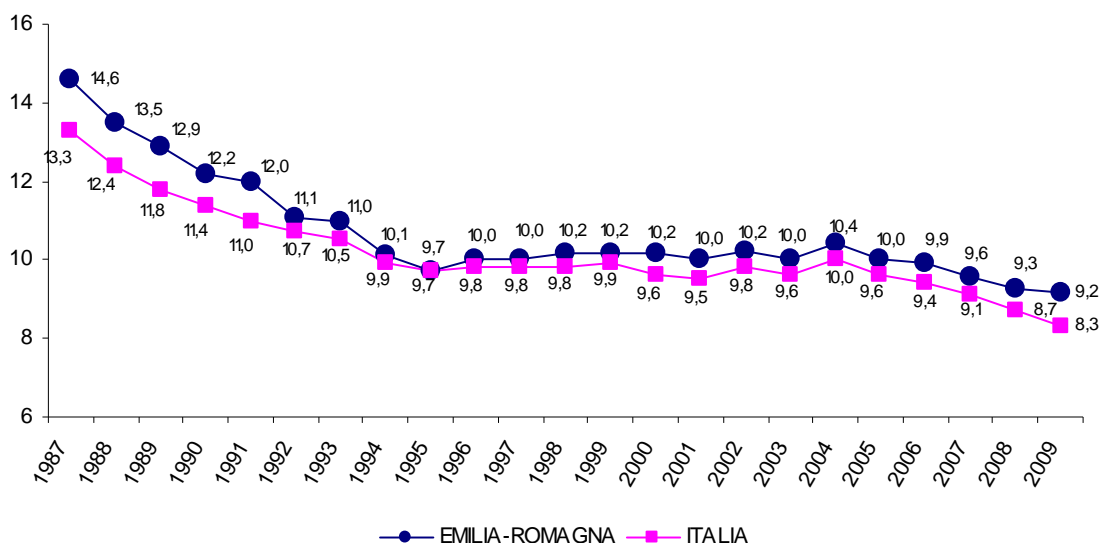
VARIAZIONI % I.V.G IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA CON BASE ANNO 1980=100



Il trend del **tasso di abortività** regionale (IVG di residenti<sup>1</sup> per 1000 donne residenti in età 15-49) prosegue la lieve flessione, arrivando nel 2009 ad un tasso del 9.2‰ (nel 1989 era del 12.9‰ e nel 1999 era del 10.2‰).

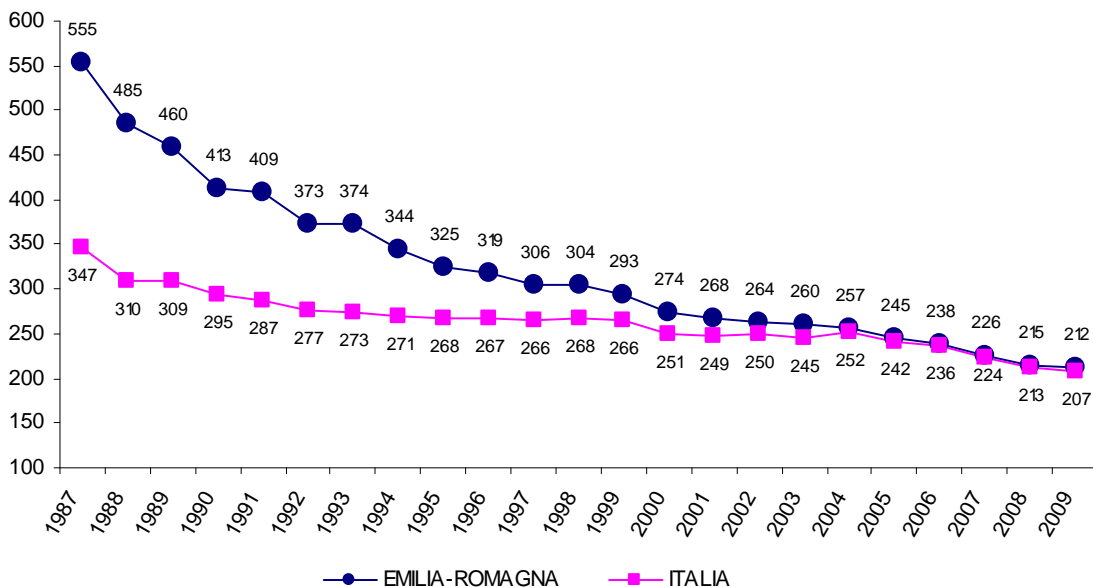
<sup>1</sup> Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

TASSO DI ABORTIVITA' IN EMILIA-ROMAGNA ED ITALIA - Anni 1987-2009



Analogamente continua il calo del **rapporto di abortività** (IVG di residenti<sup>2</sup> per 1000 nati residenti), dovuto sia al minor numero di aborti che all'aumento del numero dei nati che caratterizza da oltre un decennio la nostra regione. Il dato per l'anno 2009 è pari a 212‰ (con un calo del 1.2% rispetto all'anno precedente).

RAPPORTO DI ABORTIVITA' IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA - Anni 1987-2009

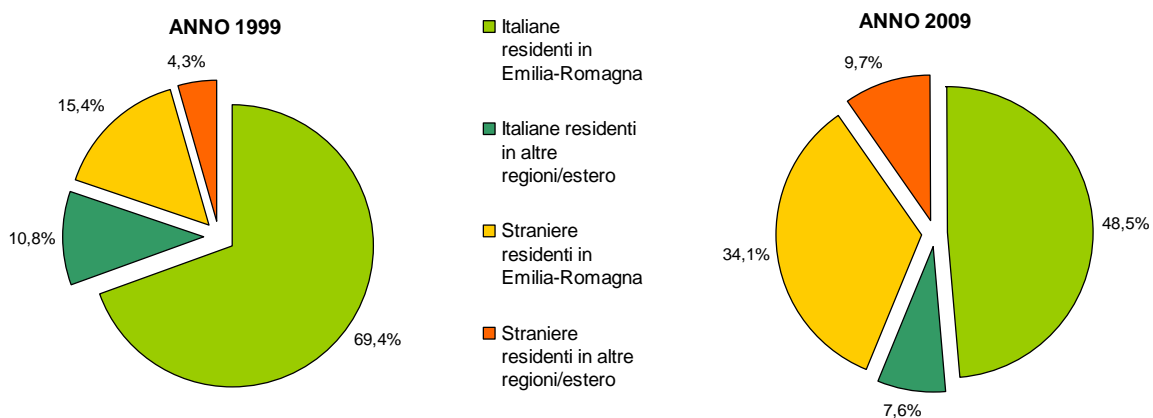


<sup>2</sup> Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

Prosegue il decremento delle **IVG effettuate da donne residenti in regione (8.949** nel 2009, 9.018 l'anno precedente), che costituiscono l'82.7% degli interventi, ed in particolare delle residenti con cittadinanza italiana (5.254, 120 casi in meno del 2008). Le non residenti in Emilia-Romagna costituiscono il 17.3% (7.6% italiane e 9.7% straniere).

Come è possibile vedere dai grafici seguenti, nel giro di 10 anni la composizione delle donne che effettuano IVG in Emilia-Romagna, in termini di cittadinanza e residenza, è notevolmente mutata.

IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA NEL 1999 E NEL 2009  
Distribuzione % in base al luogo di residenza e alla cittadinanza

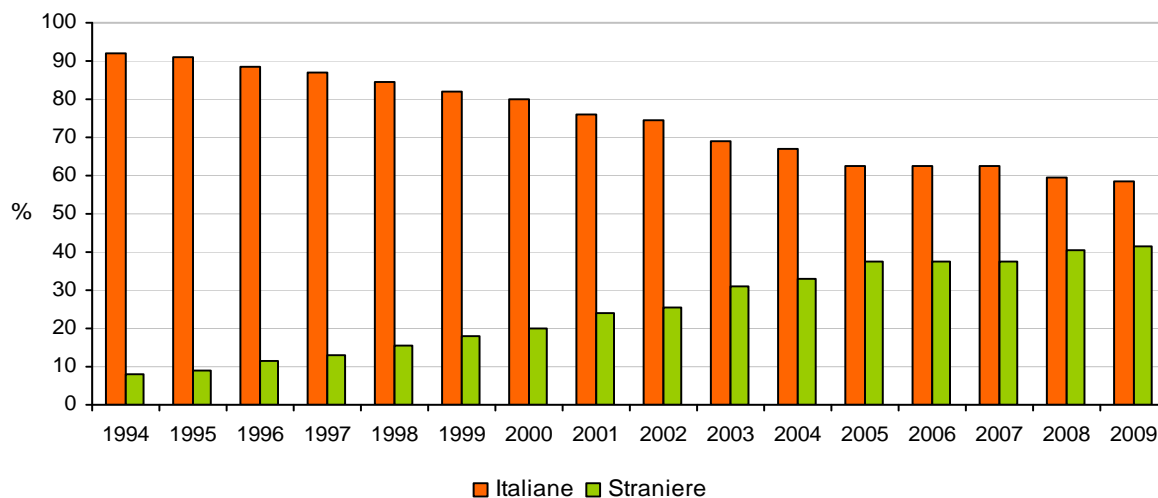


Nel 2009, dopo anni di tendenza all'aumento, anche il numero di interruzioni effettuate da **cittadine straniere** è calato rispetto all'anno precedente (4.750 casi, pari al 43.9% del totale degli interventi - nel 2008 erano 4.933, 44.3% del totale), nonostante la crescita della popolazione femminile residente straniera in età fertile non si sia interrotta (154.778 unità nel 2009 contro le 142.079 unità del 2008; nel 2005 erano 96.420).

Analizzando il dato in base all'Azienda di residenza, la quota di donne con cittadinanza straniera risulta variare dal 34.5% per le residenti nell'AUSL di Imola al 51.2% dell'AUSL di Piacenza elevata (media tra le residenti in regione: 41.3%).

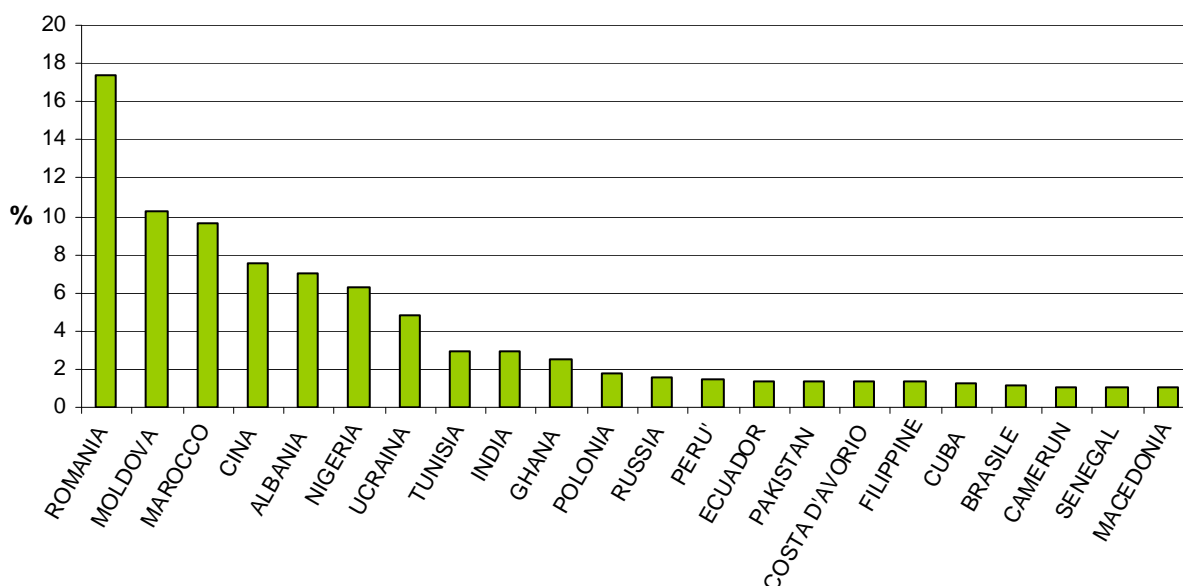
E' da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia nettamente più elevato di quello della popolazione italiana (23.8‰ versus 6.4‰), risulta in deciso calo nel corso degli anni analizzati (era 40.4‰ nel 2003).

IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA  
Valori percentuali in base alla cittadinanza



L'analisi per aree di provenienza delle cittadine straniere, per il 2009 come nei due anni precedenti, mostra che oltre il 60% di esse proviene da soli sette paesi (Romania, Moldavia, Marocco, Cina, Albania, Nigeria e Ucraina), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle etnie più rappresentate, riflettendo le diverse composizioni della popolazione straniera presente nei diversi territori.

DISTRIBUZIONE % DELLE IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA DA CITTADINE STRANIERE  
IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA

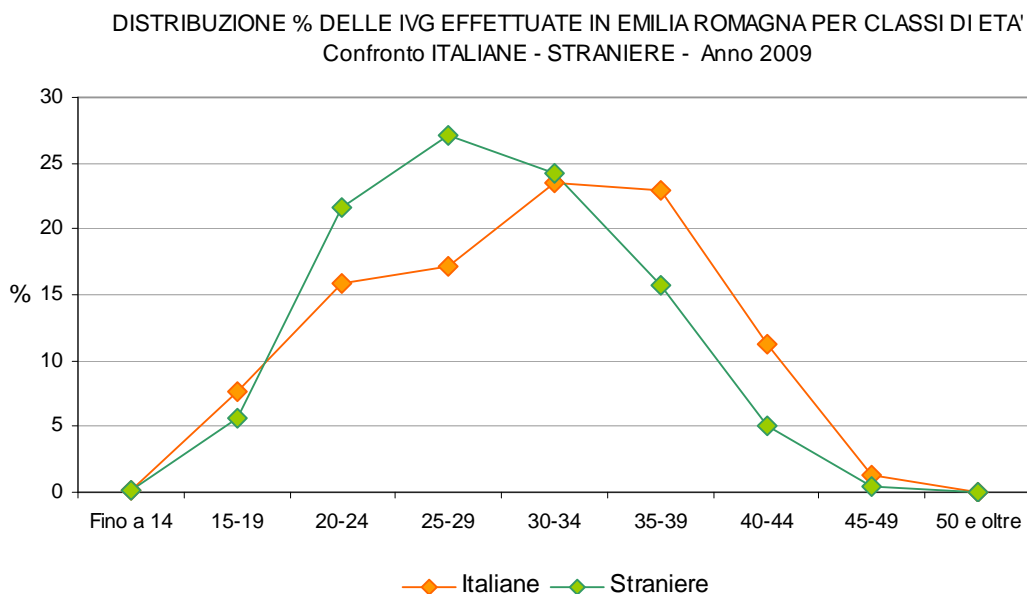


Confrontando la banca dati IVG con la banca dati CedAP (Certificati di Assistenza al Parto) si riscontra che, mentre tra le donne con cittadinanza straniera che hanno partorito in regione nel 2009 la quota di residenti all'estero sia del 9.2%, tra le cittadine

straniere ricorse all'IVG la quota di residenti all'estero è circa il doppio (17.7% - 843 donne su 4.750). E' verosimile che la stabilità dell'immigrazione, eventualmente collegata a ricongiungimenti familiari, possa indirettamente influenzare anche le scelte riproduttive.

Dall'analisi delle **caratteristiche demografiche e socio-economiche** delle donne **residenti** in regione ricorse all'IVG nel 2009, oltre a quanto già illustrato relativamente alla cittadinanza, si possono trarre le seguenti osservazioni:

- la distribuzione per classi di **età** delle donne si mantiene abbastanza stabile negli anni: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 25-29 anni (20.3%), 30-34 anni (24.5%) e 35-39 anni (21.1%). La curva di distribuzione per età nelle cittadine straniere ricorse all'IVG è decisamente più spostata verso classi di età più giovani rispetto alle italiane, rispecchiando quella che è la distribuzione per età delle rispettive popolazioni di riferimento.

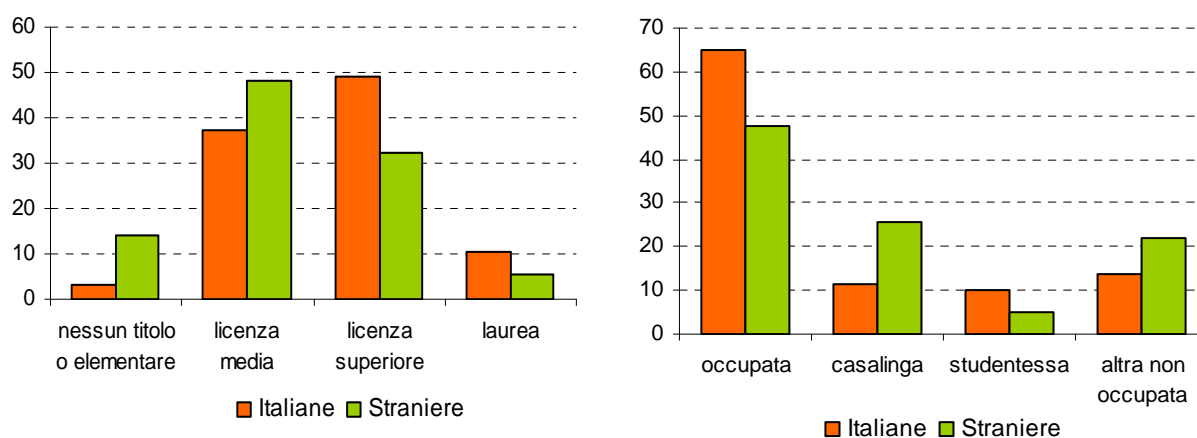


- Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2009 sono 231 (2.6%) (dato in calo rispetto ai 273 casi del 2008); dal punto di vista della condizione professionale si tratta per lo più di studentesse (81.8%) e per quanto riguarda la cittadinanza prevalgono le italiane (75.3%); rispetto all'assenso richiesto in caso di minor età, in 183 casi è stato dato dai genitori, in 41 casi dal giudice tutelare, in 3 casi è mancante trattandosi di un'interruzione dopo i 90 gg di gestazione e per 4 ragazze è mancante in quanto coniugate.

- Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 48.3% delle donne risulta nubile, il 43.6% coniugata, l'8.1% è separata, divorziata o vedova. Differenziando in base alla cittadinanza delle donne, si osserva che la quota di IVG effettuate da donne coniugate è maggiore nelle residenti straniere (52.8%) rispetto alle residenti italiane (37.1%).
- Relativamente al **titolo di studio**, il 49.5% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG nel 2009 ha una scolarità medio-bassa (7.6% licenza elementare o nessun titolo e 41.9% diploma di scuola media inferiore), il 42.1% ha un diploma di scuola media superiore, le laureate sono l'8.4%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio medio-basso è maggiore (62.3% versus 40.5% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità medio-bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle italiane che hanno partorito lo stesso anno (21.5% - dato CedAP).
- Rispetto alla **condizione professionale**, il 57.8% delle donne risulta occupata, il 17.1% casalinga, l'8% studentessa e il restante 17.1% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato in aumento rispetto al 14.5% del 2008 e decisamente più elevato rispetto al 4% di non occupate tra le residenti che hanno avuto un parto nel 2009). Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti.

#### IVG EFFETTUATE NEL 2009 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane - straniere

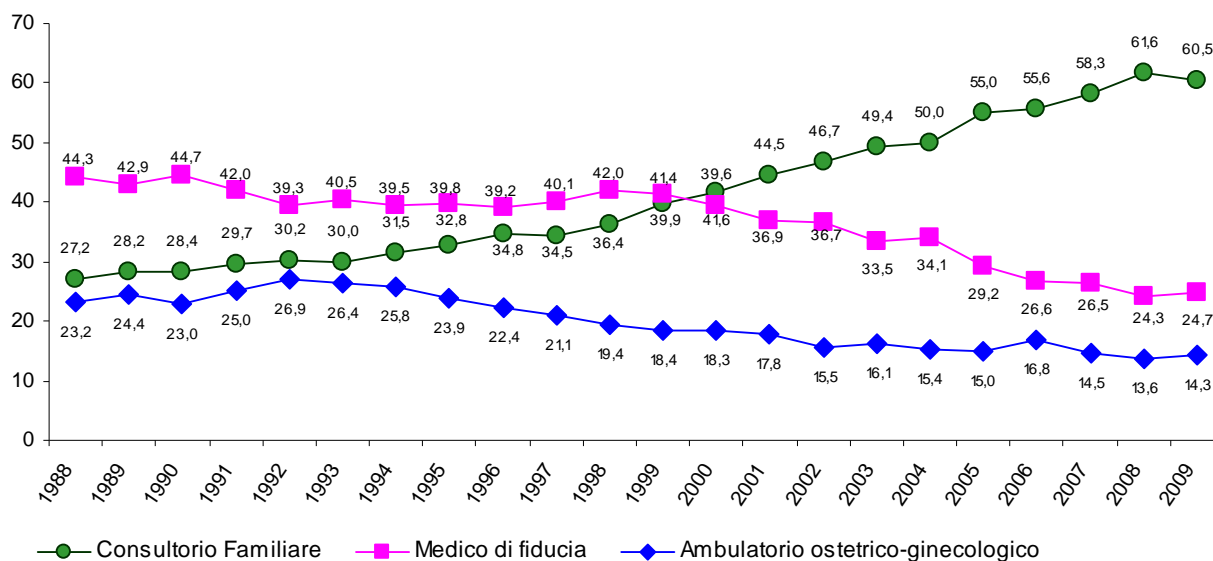


Relativamente alla **storia gravidica precedente** delle donne, limitando sempre l'analisi alle sole residenti, la quota di donne che hanno già avuto una, o più di una, **precedente esperienza di IVG** è nel 2009 del 30.2%; il trend nell'ultimo decennio è in lieve aumento (nel 1999 erano il 25.9%), in conseguenza principalmente dell'aumento delle interruzioni effettuate da residenti con cittadinanza straniera, che risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (nel 2009 41.2% rispetto al 22.5% delle italiane).

Considerando i **nati vivi da precedenti gravidanze**, poco più del 61% delle residenti ricorse all'IVG nel 2009 ha almeno un figlio (55.9% tra le cittadine italiane, 69% tra le cittadine straniere). Mentre si assiste nell'ultimo decennio ad un trend in calo, lieve ma costante, della percentuale di donne senza figli, che costituiscono il 38.7% del totale (erano il 39.9% nel 2008 e il 46.6% nel 1999), risultano in leggero aumento negli anni le donne con due o più figli (35% nel 2009, rispetto al 32.9% dell'anno precedente e al 27.5% del 1999); le donne con 1 figlio rappresentano il restante 26.4%.

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, nel 2009 si assiste ad una leggera flessione del ricorso al consultorio familiare (tra le residenti 60.5%, rispetto al 61.6% del precedente anno), sebbene il dato rimanga comunque decisamente più alto della media nazionale (37.2% nel 2007); la quota di certificati rilasciati da medico di fiducia (24.3%) e ambulatorio ostetrico-ginecologico (13.6%) appare viceversa lievemente maggiore al 2008.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL SERVIZIO CHE HA RILASCIATO LA CERTIFICAZIONE (% sul totale)





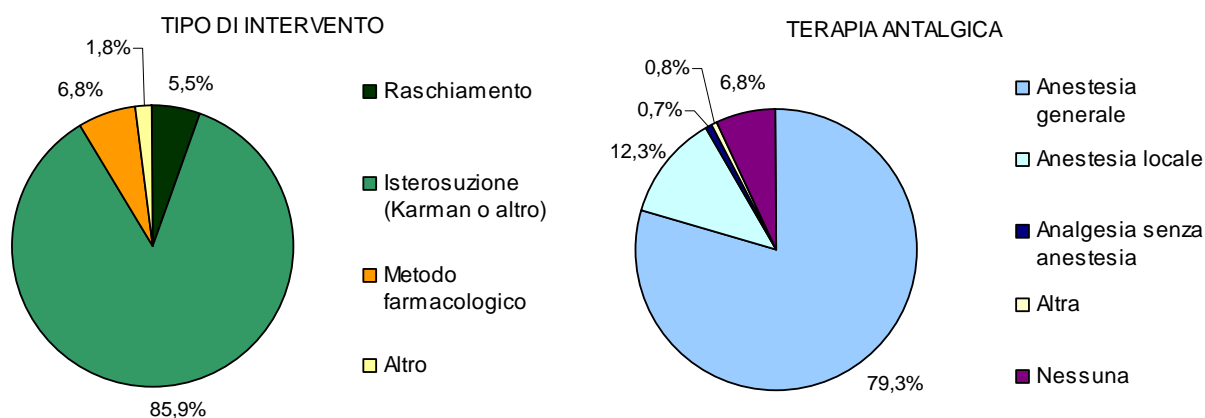
La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (73.4% rispetto al 51.5% delle italiane) e tra le donne in giovane età (si va dal 72.2% nelle ragazze sotto i 20 anni fino a circa il 50% nelle donne dai 40 anni in su).

Il 12.4% delle IVG effettuate nel 2009 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, dato in calo rispetto agli anni precedenti (14.2% nel 2008, 14.7% nel 2007 e 20.7% nel 2006), ma comunque ancora superiore alla media nazionale (9.1% nel 2008, ultimo dato disponibile).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale** appare in ulteriore aumento la quota di interventi effettuati *entro le 8 settimane di gestazione* (42.3%, erano 39% nel 2008 e 38.4% nel 2007), mentre risultano in calo sia gli interventi eseguiti a *9-10 settimane* (40.6% rispetto al 41.2% del 2008) che, soprattutto, quelli eseguiti a *11-12 settimane* (13.6% rispetto al 16.5% del 2008); rimane stabile (3.4%) la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'*età gestazionale superiore alle 12 settimane*, quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico. E' probabile che l'anticipazione degli interventi a cui si assiste sia dovuta, oltre che ad un impegno nella riduzione dei tempi di attesa, ad un ricorso crescente alle IVG farmacologiche, per le quali l'età gestazionale non può superare i 49 giorni (vedi oltre).

Coerentemente a quanto sopra riportato, nel 2009 si osserva un tendenziale accorciamento del **tempo di attesa** tra il rilascio del certificato e l'interruzione di gravidanza, sia per gli interventi non urgenti che per gli interventi urgenti: nel primo caso il 10.7% degli interventi è stato effettuato entro una settimana (8.8% nel 2008), il 46% dopo un'attesa compresa tra gli 8 e i 14 giorni (42.4% nel 2008), il 30.9% tra i 15 e i 21 giorni e il 12.4% oltre i 22 giorni (di cui 2.9% oltre le 4 settimane); nel secondo caso (IVG con certificazione urgente) il 76.8% degli interventi è stato eseguito entro i primi 7 giorni (69.9% nel 2008), il 22.8% tra gli 8 e i 14 giorni e solo lo 0.4% dei casi oltre le due settimane di attesa.

Relativamente alle **modalità di effettuazione dell'intervento**, si conferma il prevalente utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (85.9%, in calo rispetto all'anno precedente), il ricovero prevalentemente in regime di day-hospital (92.3%, in crescita), ma anche il ricorso prevalente ad anestesia generale (79.3, in calo rispetto al 2008). Le variazioni rispetto all'anno precedente sono in relazione con l'aumentato ricorso all'RU486 (vedi oltre).



Rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata e se nella maggior parte delle Aziende l'anestesia generale viene usata per oltre il 90% delle IVG chirurgiche, vi sono Aziende con percentuali nettamente inferiori (in particolare le Aziende, sia AUSL che Ospedaliere, di Reggio Emilia e Modena, con percentuali che vanno dal 40 al 60%).

Le IVG effettuate nel 2009 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 735 (6.8% dei casi), in deciso aumento rispetto ai 526 casi del 2008.

I dati finora considerati confermano che l'introduzione della metodica medica non ha rappresentato un incentivo all'aborto.

Le donne che usufruiscono di tale metodica hanno nel 75.4% dei casi cittadinanza italiana (erano 78.3% nel 2008); ciò è anche determinato dal protocollo regionale che prevede che la donna a cui viene proposta la metodica medica abbia mostrato di comprendere in maniera completa le indicazioni fornite.

L'analisi socio-economica rivela che le donne che ricorrono alla metodica medica sono per lo più occupate (circa il 61.4%) e con un titolo di studio medio alto (scuola media superiore 52.9%, laureate 12.5%).

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'interruzione volontaria di gravidanza, i dati sulla metodica medica sono difficilmente confrontabili con quelli dell'intervento chirurgico, in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno (in cui si conclude l'iter assistenziale). Premesso ciò, risulta che vi siano complicanze nello 0.5% delle IVG chirurgiche e nel 1.5% delle IVG mediche.

Le complicanze della metodica medica osservate sono state emorragia, vomito, nausea e dolore, che appaiono di modesta entità, in quanto, da una rilevazione specifica, risultano essere state risolte con l'utilizzo di fans per il dolore, uterotonici per le emorragie e con antispastici in caso di vomito e nausea. Questi dati sono analoghi a quelli presenti in letteratura.

Altro dato da analizzare per l'IVG medica è l'esito della metodica, per la quale nel 2009 si osserva il mancato/incompleto aborto in 51 casi (6.9% - dato più elevato del 2008, 5.9%, ma inferiore al 2007, 7.1%), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità. Si tratta di un fallimento della metodica con percentuali ancora superiori ai dati di letteratura internazionale (1,3% - 4%).

Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano interruzioni volontarie di gravidanza, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** riguarda circa la metà dei medici ostetrici-ginecologi (52.4%) e circa un terzo dei medici anestesisti (33.9%). I corrispondenti dati medi nazionali (2008) risultano rispettivamente pari al 71.5% e al 43.3%.

Nel 2008 la Regione Emilia Romagna ha approvato con Delibera di Giunta n. 1690 le linee di indirizzo per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza nell'ambito dei piani di zona per la salute e il benessere sociale. Questa deliberazione prevedeva che venissero individuati standard di qualità del percorso assistenziale dell'interruzione volontaria di gravidanza (IVG), che dovevano tener conto delle raccomandazioni delle principali linee guida internazionali su:

- modi e tempi della presa in carico, dei colloqui e del rilascio del certificato;
- informazioni da fornire alla donna, con particolare attenzione alla popolazione immigrata;
- procedure di accesso alle metodiche mediche e chirurgiche di intervento, che garantiscano alla donna la possibilità di scelta e la salvaguardia della sua sicurezza;
- esecuzione degli interventi di IVG medica e chirurgica;
- informazioni e modalità della dimissione;
- obiettivi, modi e tempi del controllo post-IVG.

Tale provvedimento prevedeva, inoltre, che a livello distrettuale venissero definiti i protocolli organizzativi per l'assistenza socio-sanitaria alla genitorialità e alla famiglia comprese quindi tutte le attività consultoriali specifiche, dei servizi sociali e quelle dei

centri per le famiglie.

In questo contesto, e nell'ottica complessiva della tutela sanitaria della maternità e di favorire i processi di integrazione sociale e sanitaria, a livello regionale sono stati costituiti gruppi di lavoro che hanno provveduto ad elaborare documenti tecnico-scientifici finalizzati a fornire un contributo al miglioramento della qualità del percorso assistenziale dell'IVG.

In particolare, i gruppi di lavoro sono intervenuti sui seguenti temi:

- La presa in carico consultoriale per la donna che richiede l'IVG, dove il consultorio viene indicato come sede di effettiva presa in carico della donna e come servizio che ha la responsabilità dell'organizzazione del percorso assistenziale, dell'integrazione con gli altri servizi sanitari del territorio e con i presidi ospedalieri, dello sviluppo e della qualificazione delle relazioni con i servizi sociali.
- Il profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG medica, che prevede un ricovero ospedaliero in regime di Day Hospital dal giorno 1 con l'assunzione della compressa di mifepristone (RU486) al giorno 14 con la visita di controllo e l'ecografia per verificare la completezza dell'aborto, e relativa nota informativa per le donne.
- Il profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG chirurgica che prevede un ricovero in Day Hospital chirurgico il giorno dell'intervento, e relativa nota informativa per le donne.

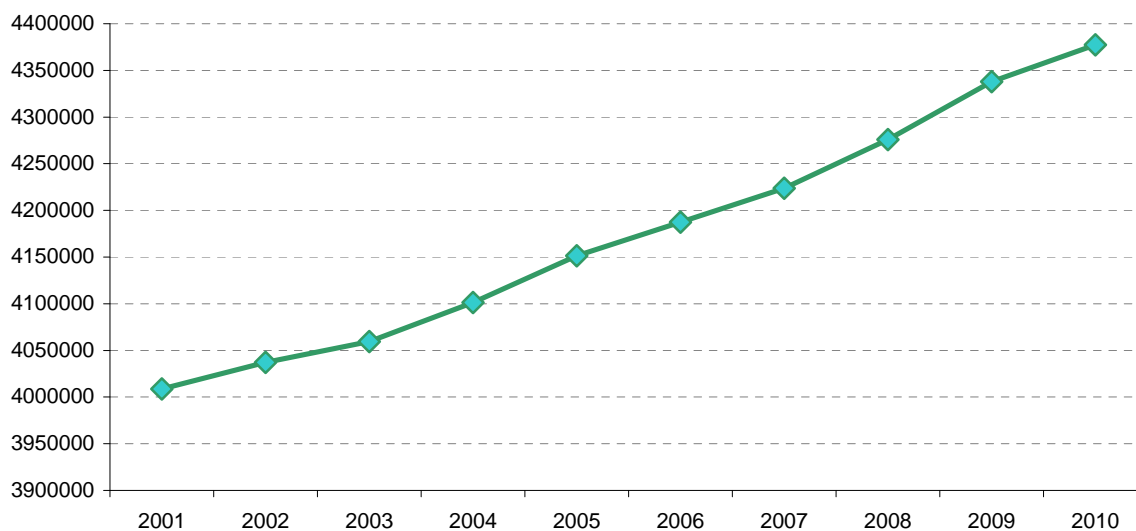
I documenti tecnici elaborati dai gruppi di lavoro e condivisi con i Direttori sanitari ed i Responsabili delle Unità Operative territoriali ed ospedaliere delle Aziende sanitarie della regione coinvolte nell'assistenza alle donne per l'interruzione volontaria di gravidanza, sono stati recepiti dall'Assessore regionale alle Politiche per la salute ed inviati alle Aziende sanitarie in data 24 dicembre 2009, con un aggiornamento in data 15 aprile 2010.

I documenti relativi all'assistenza alla donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza con metodica farmacologica, infatti, a seguito del parere del Consiglio Superiore di Sanità del 18/03/2010, sono stati precisati in alcune parti con la necessità di rendere più chiara la possibilità per la donna di effettuare il trattamento in regime di ricovero ordinario, prevedendo comunque le opportune cautele in caso di dimissioni volontarie della donna al fine di mantenere la continuità della presa in carico ospedaliera fino al 14° giorno.

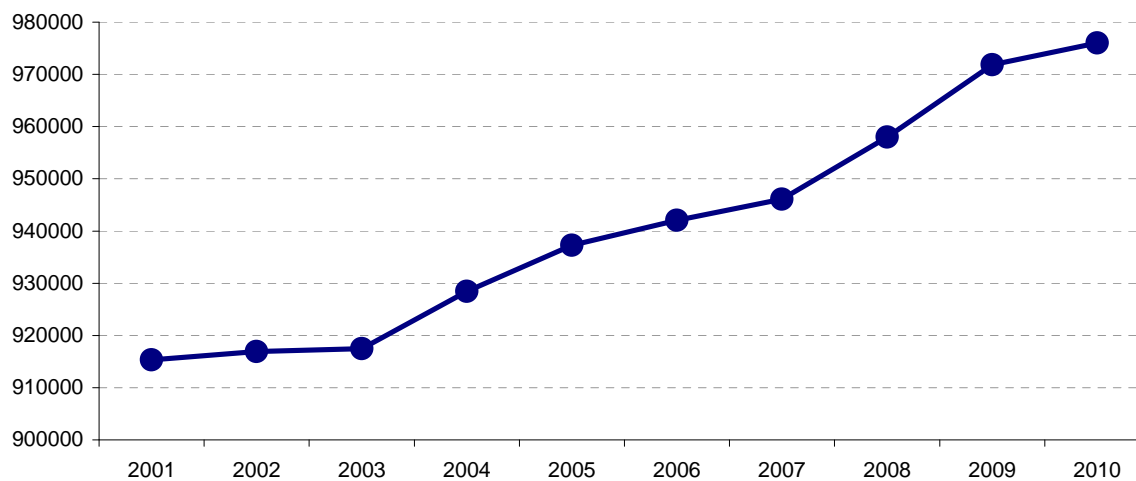
## **Appendice dati**

## CONTESTO DEMOGRAFICO: LA POPOLAZIONE RESIDENTE IN REGIONE

**Popolazione residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni  
(dati al 1° gennaio di ogni anno)**



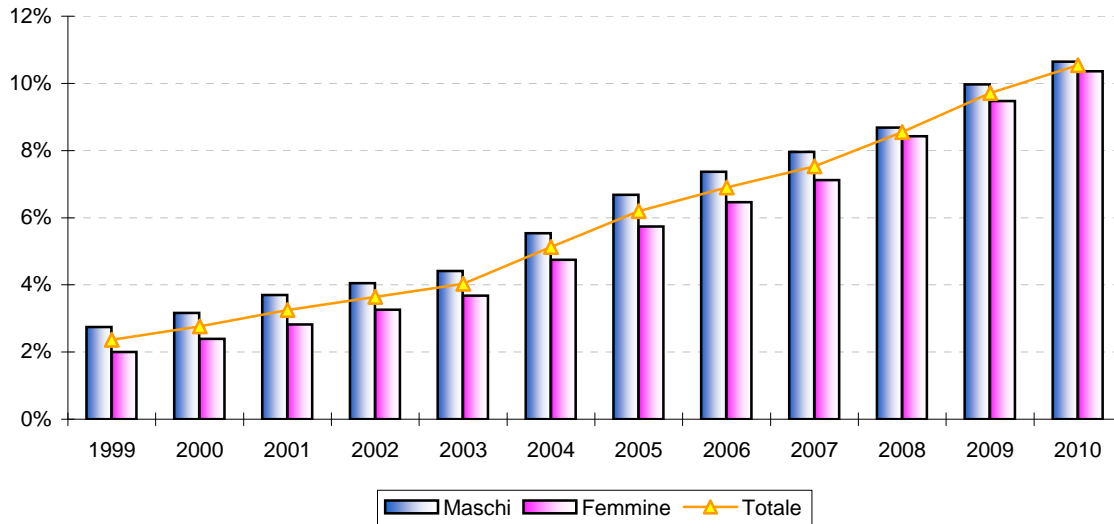
**Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna  
negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)**



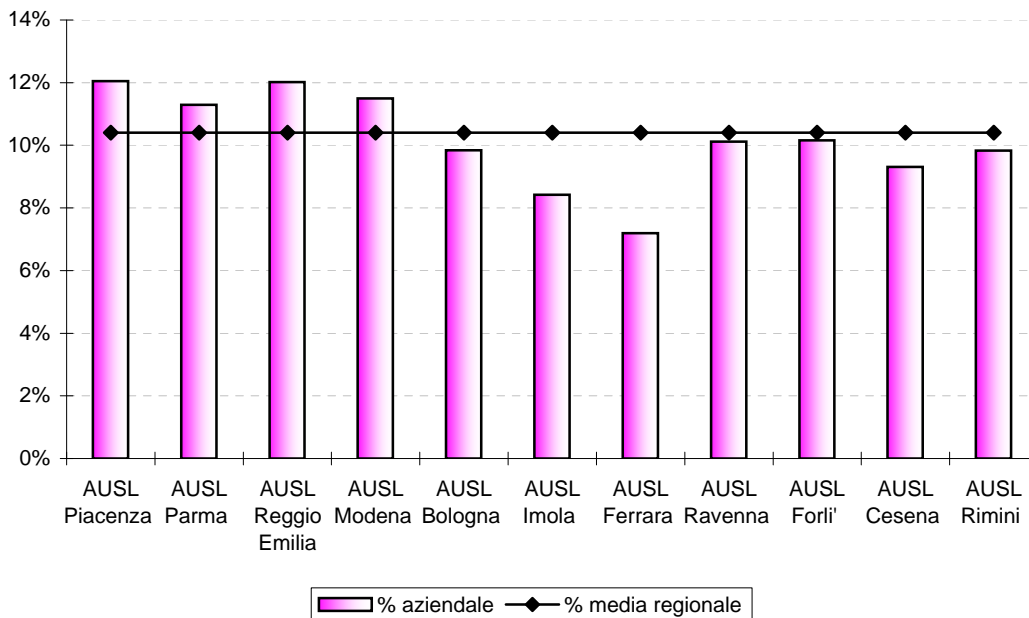
Fonte: Popolazione residente - Servizio controllo strategico e statistica - Regione Emilia-Romagna

## CONTESTO DEMOGRAFICO: LA POPOLAZIONE STRANIERA IN REGIONE

Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Anni 1999-2010 (dati al 1° gennaio di ogni anno)



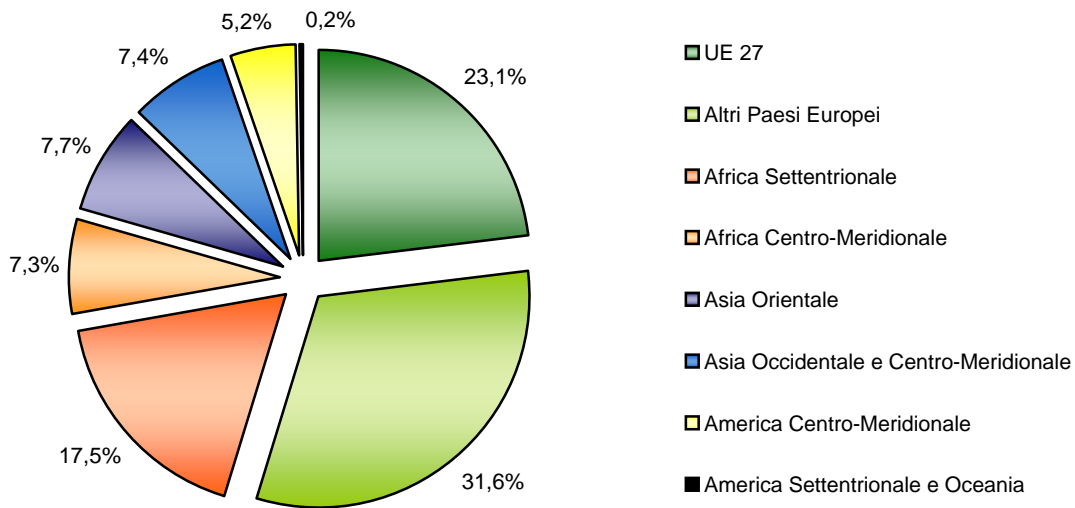
% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per AUSL di residenza (dati al 01.01.2010)



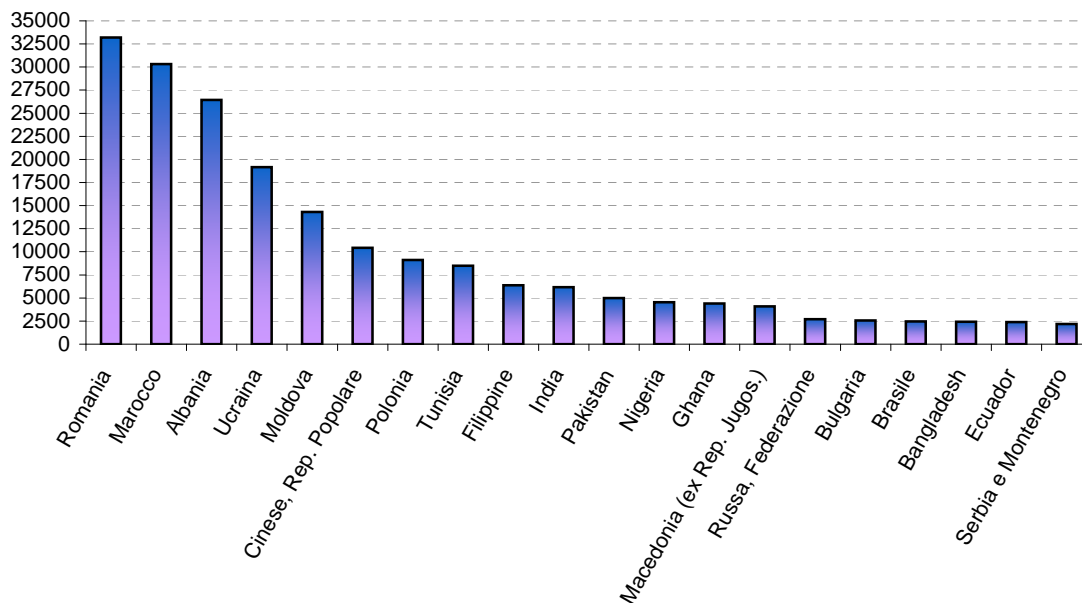
Fonte: Popolazione residente - Servizio controllo strategico e statistica - Regione Emilia-Romagna

## CONTESTO DEMOGRAFICO: LA POPOLAZIONE STRANIERA IN REGIONE

**Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per zona di cittadinanza (dati al 01.01.2010)**



**Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza (20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2010)**

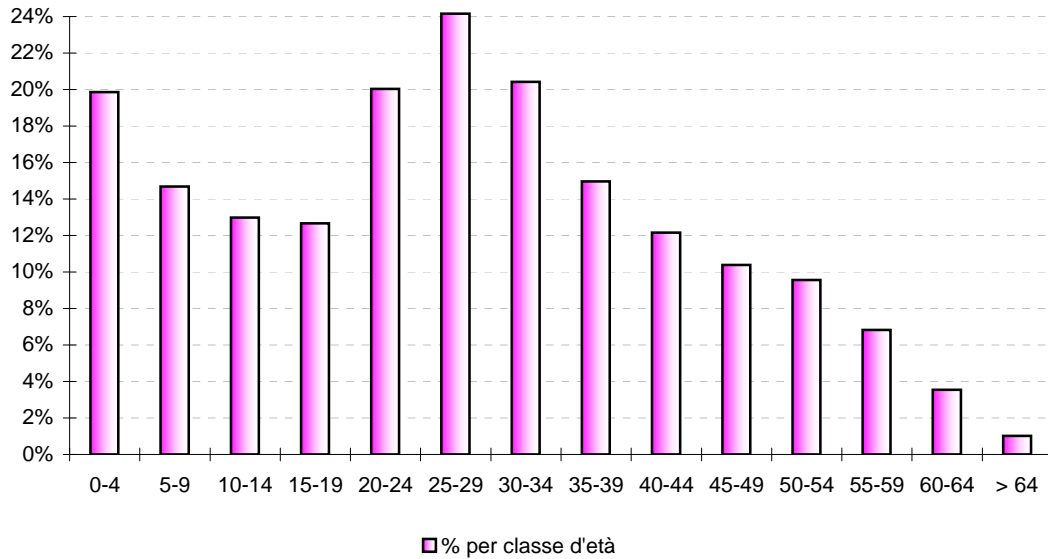


Fonte: Popolazione residente - Servizio controllo strategico e statistica - Regione Emilia-Romagna

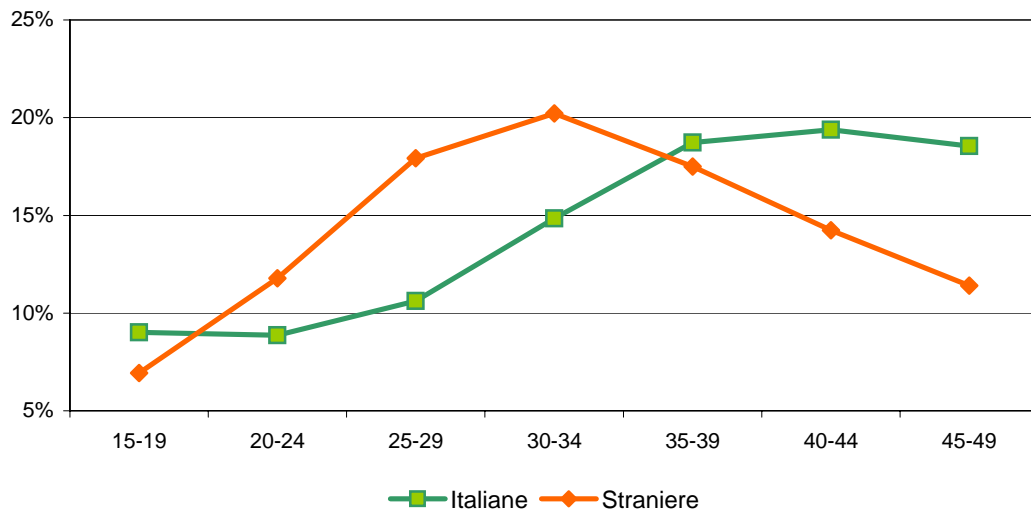


## CONTESTO DEMOGRAFICO: LA POPOLAZIONE STRANIERA IN REGIONE

**% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per classi di età (dati al 01.01.2010)**



**Distribuzione % per classi di età delle donne in età feconda residenti in Emilia-Romagna all'1.1.2010- Confronto italiane - straniere**



Fonte: Popolazione residente - Servizio controllo strategico e statistica - Regione Emilia-Romagna

## INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA (I.V.G.) EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Valori assoluti, variazioni percentuali e valori relativi in base alla cittadinanza

ANNI	TOT. IVG DONNE RESIDENTI IN E.R.	ITALIANE			STRANIERE		
		V.A.	% SUL TOTALE IVG RESIDENTI	VARIAZ. % SU ANNO PRECEDENT E	V.A.	% SUL TOTALE IVG RESIDENTI	VARIAZ. % SU ANNO PRECEDENT E
1994	9.442	8.682	92,0	-	760	8,0	-
1995	9.053	8.237	91,0	-5,1	816	9,0	7,4
1996	9.302	8.232	88,5	-0,1	1.070	11,5	31,1
1997	9.214	7.996	86,8	-2,9	1.218	13,2	13,8
1998	9.324	7.901	84,7	-1,2	1.423	15,3	16,8
1999	9.328	7.632	81,8	-3,4	1.696	18,2	19,2
2000	9.300	7.463	80,2	-2,2	1.837	19,8	8,3
2001	9.183	6.987	76,1	-6,4	2.196	23,9	19,5
2002	9.373	6.967	74,3	-0,3	2.406	25,7	9,6
2003	9.300	6.431	69,2	-7,7	2.869	30,8	19,2
2004	9.776	6.551	67,0	1,9	3.225	33,0	12,4
2005	9.436	5.916	62,7	-9,7	3.520	37,3	9,1
2006	9.391	5.865	62,5	-0,9	3.526	37,5	0,2
2007	9.152	5.702	62,3	-2,8	3.450	37,7	-2,2
2008	9.018	5.374	59,6	-5,8	3.644	40,4	5,6
2009	8.949	5.254	58,7	-2,2	3.695	41,3	1,4

## I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2009

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Nubile	2.824	53,7	1.497	40,5	4.321	48,3
Coniugata	1.950	37,1	1.950	52,8	3.900	43,6
Separata	323	6,1	100	2,7	423	4,7
Divorziata	137	2,6	120	3,2	257	2,9
Vedova	20	0,4	28	0,8	48	0,5
<b>Totale</b>	<b>5.254</b>	<b>100,0</b>	<b>3.695</b>	<b>100,0</b>	<b>8.949</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**DISTRIBUZIONE I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI (nati vivi da precedenti gravidanze)**

Valori assoluti e percentuali

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale	
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
1999	4.345	46,6	2.414	25,9	2.569	27,5	9.328	100
2000	4.207	45,2	2.494	26,8	2.599	27,9	9.300	100
2001	3.983	43,4	2.496	27,2	2.704	29,4	9.183	100
2002	4.128	44,0	2.557	27,3	2.688	28,7	9.373	100
2003	3.940	42,4	2.491	26,8	2.869	30,8	9.300	100
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776	100
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436	100
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391	100
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152	100
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018	100
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949	100

**I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA**

Valori assoluti e percentuali

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
1994	33.079	26,3	2.343	24,8	n.d.	n.d.
1995	31.152	25,5	2.185	24,1	n.d.	n.d.
1996	32.969	24,8	2.355	25,3	n.d.	n.d.
1997	34.506	25,0	2.296	24,9	n.d.	n.d.
1998	33.369	24,6	2.373	25,5	n.d.	n.d.
1999	33.026	24,5	2.412	25,9	22,1	42,6
2000	29.389	24,8	2.328	25,0	21,4	39,8
2001	28.230	24,2	2.320	25,3	21,8	36,3
2002	28.000	24,3	2.424	25,9	21,0	39,9
2003	30.661	24,8	2.595	27,9	21,9	41,3
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	n.d.	n.d.	2.649	30,2	22,5	41,2

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Agosto 2010

**DISTRIBUZIONE DELLE I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-  
ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE**

Valori percentuali sul totale

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)					Totale
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	N. I.	
1988	55,0	32,8	10,3	0,7	1,2	100
1989	56,0	32,4	9,6	0,8	1,2	100
1990	53,7	34,1	9,7	1,2	1,3	100
1991	55,1	33,4	9,6	0,8	1,1	100
1992	55,6	32,4	10,0	0,8	1,2	100
1993	56,0	31,5	9,7	1,2	1,6	100
1994	55,2	32,4	9,9	1,7	0,8	100
1995	55,1	32,9	9,5	1,8	0,7	100
1996	52,7	33,2	10,6	1,8	1,7	100
1997	52,6	33,2	10,4	2,2	1,6	100
1998	51,6	34,3	10,4	2,3	1,4	100
1999	49,1	37,0	11,7	2,2	0,0	100
2000	47,8	38,4	11,6	2,2	0,0	100
2001	46,8	39,0	11,9	2,4	0,0	100
2002	42,1	42,2	13,1	2,6	0,0	100
2003	40,9	43,2	13,6	2,3	0,0	100
2004	39,5	43,4	14,4	2,6	0,0	100
2005	38,2	43,4	15,6	2,9	0,0	100
2006	38,8	41,6	16,5	3,1	0,0	100
2007	38,4	41,7	16,6	3,3	0,0	100
2008	39,0	41,2	16,5	3,4	0,0	100
2009	42,3	40,6	13,6	3,4	0,0	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA**

Valori assoluti e percentuali

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
1999	2.215	20,2	5.597	51,1	2.404	22,0	557	5,1	173	1,6	10.946	100
2000	2.120	19,1	5.401	48,8	2.631	23,8	688	6,2	231	2,1	11.071	100
2001	2.077	18,9	5.196	47,3	2.761	25,1	727	6,6	219	2,0	10.980	100
2002	2.026	17,7	4.592	40,2	3.402	29,8	1.103	9,7	296	2,6	11.419	100
2003	1.955	17,3	4.713	41,8	3.212	28,5	1.101	9,8	297	2,6	11.278	100
2004	1.943	16,4	4.769	40,3	3.619	30,6	1.126	9,5	382	3,2	11.839	100
2005	1.752	15,4	4.689	41,2	3.453	30,4	1.189	10,5	296	2,6	11.379	100
2006	1.803	15,7	4.707	41,1	3.289	28,7	1.274	11,1	385	3,4	11.458	100
2007	2.031	18,0	4.405	39,1	3.193	28,3	1.316	11,7	329	2,9	11.274	100
2008	1.949	17,5	4.499	40,4	3.026	27,2	1.300	11,7	350	3,1	11.124	100
2009	2.047	18,9	4.665	43,1	2.939	27,1	899	8,3	277	2,6	10.827	100

**IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA**

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2009

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
0-7 gg	1.029	76,8	1.018	10,7	2.047	18,9
8-14 gg	305	22,8	4.360	46,0	4.665	43,1
15-21 gg	3	0,2	2.936	30,9	2.939	27,1
22-28 gg	1	0,1	898	9,5	899	8,3
> 28 gg	2	0,1	275	2,9	277	2,6
<b>Totale</b>	<b>1.340</b>	<b>100,0</b>	<b>9.487</b>	<b>100,0</b>	<b>10.827</b>	<b>100,0</b>

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2006-2009**

Valori assoluti e, per 2008, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2006	2007	2008	2009						
	n° IVG	n° IVG	n° IVG	n° IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti fuori regione	
					n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
AUSL PIACENZA	604	598	636	581	481	82,8	11	1,9	89	15,3
AUSL PARMA	637	782	808	875	658	75,2	84	9,6	133	15,2
AUSL REGGIO EMILIA	711	674	647	618	454	73,5	86	13,9	78	12,6
AUSL MODENA	1071	1065	1117	1106	895	80,9	96	8,7	115	10,4
AUSL BOLOGNA	1354	1402	1494	1519	1.102	72,5	111	7,3	306	20,1
AUSL IMOLA	268	254	262	242	181	74,8	39	16,1	22	9,1
AUSL FERRARA	361	303	256	237	212	89,5	8	3,4	17	7,2
AUSL RAVENNA	1135	1039	1026	981	708	72,2	173	17,6	100	10,2
AUSL FORLI'	284	294	244	283	239	84,5	14	4,9	30	10,6
AUSL CESENA	288	328	285	293	233	79,5	48	16,4	12	4,1
AUSL RIMINI	1018	930	805	816	485	59,4	41	5,0	290	35,5
AOSPU PARMA	582	574	492	435	291	66,9	20	4,6	124	28,5
AOSP REGGIO EMILIA	687	675	716	701	593	84,6	27	3,9	81	11,6
AOSPU MODENA	766	772	726	637	460	72,2	32	5,0	145	22,8
AOSPU BOLOGNA	1229	1090	1121	1023	692	67,6	72	7,0	259	25,3
AOSPU FERRARA	463	494	489	480	384	80,0	19	4,0	77	16,0
<b>TOTALE</b>	<b>11.458</b>	<b>11.274</b>	<b>11.124</b>	<b>10.827</b>	<b>8.068</b>	<b>74,5</b>	<b>881</b>	<b>8,1</b>	<b>1.878</b>	<b>17,3</b>

(\*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA**

**Anno 2009**

Valori assoluti e percentuali

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA					
	ITALIANA		STRANIERA		TOTALE	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
PIACENZA	254	48,8	267	51,2	521	100
PARMA	568	55,5	455	44,5	1.023	100
REGGIO EMILIA	670	55,5	537	44,5	1.207	100
MODENA	900	61,6	562	38,4	1.462	100
BOLOGNA	1.136	60,8	731	39,2	1.867	100
IMOLA	152	65,5	80	34,5	232	100
FERRARA	431	61,8	266	38,2	697	100
RAVENNA	463	61,2	294	38,8	757	100
FORLI'	177	54,5	148	45,5	325	100
CESENA	186	59,6	126	40,4	312	100
RIMINI	317	58,1	229	41,9	546	100
<b>Totale E-R</b>	<b>5.254</b>	<b>58,7</b>	<b>3.695</b>	<b>41,3</b>	<b>8.949</b>	<b>100</b>
ALTRE REGIONI	785	78,7	212	21,3	997	100
ESTERO	38	4,3	843	95,7	881	100
<b>Totale generale</b>	<b>6.077</b>	<b>56,1</b>	<b>4.750</b>	<b>43,9</b>	<b>10.827</b>	<b>100</b>

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486 - Anno 2009**

Valori assoluti e percentuali e residenti

<b>AZIENDA SANITARIA</b>	<b>Pazienti trattate</b>	<b>di cui residenti in regione</b>	<b>% residenti</b>
AUSL PIACENZA	18	16	88,9
AUSL PARMA	77	49	63,6
AUSL REGGIO EMILIA	47	46	97,9
AUSL MODENA	22	21	95,5
AUSL BOLOGNA	116	73	62,9
AUSL IMOLA	0	0	-
AUSL FERRARA	1	0	-
AUSL RAVENNA	68	63	92,6
AUSL FORLI'	0	0	-
AUSL CESENA	0	0	-
AUSL RIMINI	8	6	-
AOSPU PARMA	57	53	93,0
AOSP REGGIO EMILIA	85	71	83,5
AOSPU MODENA	107	87	81,3
AOSPU BOLOGNA	0	0	-
AOSPU FERRARA	129	95	73,6
<b>Totale</b>	<b>735</b>	<b>580</b>	<b>78,9</b>

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO (medico o chirurgico) - anno 2009**

Valori percentuali

<b>Complicazioni</b>	<b>IVG chirurgica</b>	<b>IVG medica</b>
Nessuna	99,52	98,42
Emorragia	0,21	1,15
Infezione	0,05	0,00
Perforazione	0,06	0,00
Lacerazione collo	0,04	0,00
Altra (dolore, nausea e vomito)	0,12	0,43
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.



**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA  
PER FIGURA PROFESSIONALE - Valori percentuali  
Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda**

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
1987	39,5	60,1	45,0	49,8	29,2	51,1
1988	41,7	62,2	43,8	53,9	25,9	51,0
1989	42,2	59,6	44,6	51,7	28,7	44,0
1990	43,1	63,3	47,2	51,1	25,9	39,8
1991	43,1	65,5	45,2	54,2	29,0	42,9
1992	42,0	60,4	44,1	60,0	28,0	45,7
1993	40,5	63,1	43,7	52,1	28,4	48,3
1994	40,7	58,1	45,8	46,8	29,2	38,3
1995	40,9	61,4	43,4	53,0	25,8	53,4
1996	45,5	65,7	39,5	54,7	27,0	58,3
1997	43,9	62,8	40,5	53,3	23,8	54,3
1998	43,3	64,1	37,2	53,9	23,3	55,5
1999	42,2	64,8	35,9	50,3	19,8	54,2
2000	47,3	67,4	35,0	54,7	20,1	53,9
2001	54,3	66,6	34,1	54,1	20,1	50,4
2002	55,5	60,4	36,4	48,6	20,2	40,4
2003	52,0	57,8	28,2	45,7	14,8	38,1
2004	51,5	59,5	28,2	46,3	16,7	39,1
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	n.d	33,9	n.d	25,3	n.d

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA - Anno 2008  
Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda**

AZIENDA SANITARIA	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	21	12	57,1	38	27	71,1	58	35	60,3
AUSL PARMA	14	6	42,9	20	13	65,0	28	4	14,3
AUSL REGGIO E.	36	23	63,9	31	7	22,6	108	46	42,6
AUSL MODENA	46	28	60,9	50	16	32,0	167	39	23,4
AUSL BOLOGNA	40	16	40,0	54	15	27,8	113	14	12,4
AUSL IMOLA	10	1	10,0	25	3	12,0	30	0	0,0
AUSL FERRARA	48	28	58,3	36	10	27,8	79	6	7,6
AUSL RAVENNA	35	18	51,4	57	20	35,1	154	20	13,0
AUSL FORLI'	8	2	25,0	32	15	46,9	42	0	0,0
AUSL CESENA	15	8	53,3	46	10	21,7	72	4	5,6
AUSL RIMINI	21	7	33,3	47	23	48,9	76	39	51,3
Az.Osp. PARMA	17	8	47,1	35	15	42,9	95	45	47,4
Az.Osp. REGGIO E.	18	11	61,1	40	6	15,0	76	24	31,6
Az.Osp. MODENA	13	6	46,2	7	3	42,9	73	21	28,8
Az.Osp. BOLOGNA	34	16	47,1	23	8	34,8	15	3	20,0
Az.Osp. FERRARA	15	15	100,0	52	10	19,2	60	15	25,0
<b>TOTALE</b>	<b>391</b>	<b>205</b>	<b>52,4</b>	<b>593</b>	<b>201</b>	<b>33,9</b>	<b>1246</b>	<b>315</b>	<b>25,3</b>

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Agosto 2010

Il presente fascicolo è stato curato da:

**Camilla Lupi, Simonetta Simoni, Eleonora Verdini**

Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali

**Silvana Borsari, Elena Castelli, Angela Paganelli**

Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari

*Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati.*

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Camilla Lupi - tel. 051.527.7037 - e-mail: [clupi@regione.emilia-romagna.it](mailto:clupi@regione.emilia-romagna.it)

Simonetta Simoni - tel. 051.527.7417 - e-mail: [ssimoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:ssimoni@regione.emilia-romagna.it)

Elena Castelli - tel. 051.527.7314 - e-mail: [ecastelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:ecastelli@regione.emilia-romagna.it)